

Da qualche anno l'editoria a fumetti italiana si è decisamente orientata verso un prodotto da edicola a basso prezzo (anche se spesso di alti contenuti qualitativi) determinando la quasi completa scomparsa dei libri a fumetti; libri da libreria, e non albi che raccolgano storie apparse a puntate nelle riviste. A mettere nuovamente d'accordo bibliofili ed amanti del buon fumetto è nata la **R&R Editrice** sorta dall'amicizia di alcuni operatori del settore editoriale con Giuseppe Palumbo, l'autore di Ramarro (personaggio recentemente passato dalle pagine di Frigidaire a quelle di Cyborg). I libri editi dalla giovane casa editrice spoletina si caratterizzano per: la notevole veste grafica (assolutamente inusitata per il fumetto nella sua elegante accuratezza), la qualità di carta e stampa (con caratteristiche solitamente riservate alle edizioni d'arte), la presenza di un corredo critico e documentario di introduzione alle opere, prezzi stupefacentemente contenuti.

Sei le opere finora edite, reperibili in libreria, tutte appartenenti alla collana Indigo.

## SUDOR SUDACA di Muñoz & Sampayo

Brossura rilegato a filo refe, L. 15.000. Sono qui raccolti i racconti, pubblicati in origine da Frigidaire, il cui tratto unificante è dato dall'ispirazione argentina. Ma il paese d'origine dei due autori è visto nella trasfigurazione data dalla loro condizione di esiliati, estromessi dalla feroce dittatura militare che portò l'Argentina alla catastrofe della guerra delle Malvine, le isole contese alla Gran Bretagna, tragedia nazionale che aleggia tra le pagine dei racconti. Muñoz stesso dichiara (intervista a firma Giancarlo Ascari, pag. IV inserto Libri Unità del 7/12/92) che la serie nacque per esorcizzare, oggettivandolo nell'atmosfera argentina, lo stato di emergenza psichica determinato da questa condizione di esuli in un continente del cui grado di ospitalità è testimone lo stesso titolo del volume: infatti come ci erudisce Carlos Sampayo nell'introduzione esso "è composto dall'insultante epiteto 'sudaca' rivolto in Spagna ai sudamericani e dal sostantivo 'sudore' la fatica di vivere e, insieme l'orgoglio di essere ancora vivi", come puntualizza Vincenzo Sparagna in seconda di copertina.

Il talento rivoluzionario di Muñoz & Sampayo raggiunge in questo libro il suo apice, libero dai pur elastici schemi del giallo d'azione (come nel loro più conosciuto lavoro, Alack Sinner). Il testo è frammentato, asciutto, la narrazione si compie non attraverso il dipanarsi di una trama, ma per suggestioni date dal sincoparsi di frasi e disegni. La fusione tra testo e disegno è assoluta: il testo non è pretesto per il bel disegno fine a se stesso, il disegno non è mera illustrazione del testo. Chiude degnamente il libro "Tango y Milonga", lavoro in cui gli autori ci riportano all'Argentina della loro infanzia, negli anni '50, attraverso le parole di un tango del compatriota Astor Piazzolla (musicista al quale tra l'altro è dedicato il volume). Qui non abbiamo davanti il "retablo" del fumetto, la pagina è occupata da un'unica grande illustrazione; tuttavia il segno di Muñoz, che non a torto è stato definito espressionistico, non rinuncia a narrare, così fumettistico nella sua intima essenza. Nei grandi disegni ogni particolare, ogni volto, ognuna delle situazioni che intravediano, ci evocano mille storie diverse, e per ognuna di esse mille possibili diversi svi luppi.

Il libro "Sudor Sudaca" rappresenta



la definitiva consacrazione di Muñoz, uno dei pochi autori attivi in Italia di statura autenticamente internazionale. Un autore che ha fatto scuola, in continua

evoluzione nella sua rigorosa ricerca stilistica, non accontentandosi di adattarsi nella tranquilla replica di se stesso, come altri più celebrati autori.



In alto: un'immagine da "SUDOR SUDACA" di Muñoz & Sampayo.  
Sopra: particolare della copertina del volume "LA PAROLA LUPO" di autori vari, realizzata da Miñe.

## VIAGGIO A MATERA di Angelo Stano.

Spillato L. 3.000! Si ripropone in veste più adeguata uno dei lavori meno noti del raffinato disegnatore di Dylan Dog, pubblicato in origine, nell'84 dal settimanale "Corrier Boy". L'interesse del libretto non sta nella storia (un'avventura archeologica abbastanza scontata), ma nell'essere opera di un disegnatore già di culto, del quale si dice giustamente nell'introduzione "che la sua nota stilistica più evidente ed innovativa sta nella capacità di mediare, senza stucchevoli compromessi, un disegno sintetico, estremamente comunicativo e 'popolare', con una raffinata 'glacialità' del segno, propria di un prodotto d'élite".

## LA PAROLA LUPO di autori vari.

Brossura, rilegato a filo refe, a colori, L. 18.000. E' un libro-gioiello, nato dal progetto della R&R di far interpretare da disegnatori di fumetti un etimo a scelta tra i tanti della parola "lupo", il cui intero repertorio lessicale è riportato, a lato dei lavori dei disegnatori, nella versione data addirittura dal Grande Dizionario della Lingua Italiana della UTET. Accanto a nomi noti e collaudati (tra i quali va doverosamente segnalato Angelo Stano, splendido il suo disegno di lupi rampanti in cravatta, abito scuro e garofano all'oc-